

Pubblico Privato

di Francesco Alberoni

Salute, amore e danaro il rischio di affidarsi al guru



C'è chi cerca qualcuno a cui abbandonarsi

Ci sono persone che cercano sempre qualcuno in cui avere totale fiducia e a cui abbandonarsi. E ci sono individui a cui piace avere seguaci fedeli. Questi due tipi umani si cercano e, quando si trovano, creano una coppia formata dal dominante e dal dominato, dal guru e dal suo seguace. La parola guru significa in realtà maestro spirituale indiano, ma ormai la usiamo per indicare qualcuno considerato saggio a cui la gente si rivolge in modo acritico per aiuto e per guida. La cliente che va ansiosa dalla chiromanente crede alla lettura delle carte, a ciò che appare nella sfera di cristallo, alla profezia del veggente e al potere esoterico del mago. Perché è entrata nel mondo delle certezze assolute, del sapere iniziatico.

Ho conosciuto alcuni di questi guru e mi sono reso conto che hanno molte caratteristiche in comune. Per prima cosa la certezza di sapere tutto. Uno, medico-guaritore, mi ha detto che non voleva che gli raccontassi che cosa avevo avuto e fatto nel passato, mentre in medicina si parte nel modo opposto, proprio con l'anamnesi. Ma per lui contava solo la sua persona. Un altro mi ha spiegato che le cure erano efficaci solo se eseguite nel suo studio e in sua presenza. Fuori sarebbero state dannose. In sostanza era lui che guariva. Io, che ho uno spirito scientifico, non ho accettato, ma ci sono persone che sono andate da questo personaggio per anni e anni. Posso aggiungere che ci sono anche alcuni medici e alcuni psicologi seri che talora hanno

comportamenti da guru verso i loro clienti più deboli. Quasi senza accorgersene con loro si comportano in modo oracolare e dogmatico.

La gente si rivolge ai guru per le tre cose più importanti della vita: la salute, l'amore e il denaro. E spesso i guru sono specializzati. Vi sono veggenti e maghi che si dichiarano infallibili nella cura delle malattie, altri nelle cose d'amore, altri infine che promettono di farti guadagnare molto denaro. Ci sono anche guru che tendono a controllare tutta la vita del loro seguace. Ricordo una guaritrice che ha tenuto inchiodata una mia amica terrorizzandola con la minaccia che, se avesse interrotto il rapporto, sarebbe finita su una sedia a rotelle. Arriviamo così al plagio e, quando si aggiungono altre persone, alle sette iniziatriche dove il guru separa i seguaci dagli amici, dai parenti, da tutti coloro che possono mettere in dubbio la sua infallibilità fino a creare un gregge che ascolta solo lui e ubbidisce esclusivamente ai suoi ordini.

www.corriere.it/alberoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

